



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

OGGETTO: ADOZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA (DPRU) DEL COMUNE DI CAPURSO E INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO URBANO DI RIGENERAZIONE INTERCOMUNALE CON IL COMUNE DI TRIGGIANO, AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.R. PUGLIA N. 21/2008.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **venticinque** del mese di **luglio**, solita sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal TUEL si è riunito oggi il Consiglio Comunale;

	Pr.	As.		Pr.	As.
PRESIDENTE					
COSTANTINI MARIO	1				
SINDACO					
CRUDELE FRANCESCO	2				
CONSIGLIERI					
LOCOROTONDO GIOVANNI MICHELE	3		RICCI VITO ANTONELLO	11	
GUARINI COSIMO	4		BARLETTA VITO	12	
ROMANO MARIA	5		GIARDINO VITO	13	
NITTI CLAUDIA	6		PUGGIONE GIOVANNI	14	
CALABRESE GIOVANNI	7		RIGNANI ROSA	15	
SQUILLACE GIUSEPPE	8		GUERRA FRANCESCO	16	
MASCIOPINTO MARINA	9		ELIA MARIO	17	
PEPE GIUSI	10				
TOTALE presenti	17		TOTALE Assenti	—	

Risultato legale il numero degli intervenuti, **il Presidente dott. Mario Costantini** dichiara aperta la seduta con l'assistenza del **Segretario Generale dott. Giambattista Rubino**.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- ❖ che il nuovo modello di green economy dettato dall'Unione Europea, che è necessario rafforzare anche in Puglia, è incentrato sull' utilizzo dei fondi comunitari e che lo stesso contribuisce alla individuazione di politiche e misure adatte a raggiungere gli obiettivi di lungo periodo conciliandoli con gli obiettivi di breve-medio termine, al fine di evitare i rischi connessi all'adozione di scelte, specialmente in campo infrastrutturale, che precludano o rendano difficile un cambiamento duraturo;
- ❖ che in particolare, con il FSE, la Regione Puglia si prefigge di ridurre la povertà e l'esclusione sociale attraverso l'innovazione sociale, di incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione);
- ❖ che si intende valorizzare le esperienze positive, anche metodologiche, al fine di portare a conclusione i processi già avviati, e dall'altro introdurre profili di innovazione che consentano di realizzare un salto di qualità rispetto al passato;
- ❖ che si intende eseguire prototipi di interventi a contenuto fortemente innovativo rispetto alle prassi correnti con l' obiettivo di realizzare azioni integrate in centri urbani di medie dimensioni, anche mediante interventi pilota o sperimentali, in aree periferiche e marginali interessate dal degrado degli edifici e degli spazi aperti, ivi compresi i contesti urbani storici e le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate;
- ❖ che si intende realizzare interventi che possano svolgere un ruolo strategico ai fini della diffusione della riqualificazione di quartieri periferici delle città medie, interpretando la sostenibilità soprattutto in chiave ecologica, con particolare riferimento a:
 - ✓ ridisegno e modernizzazione di infrastrutture e servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, riducendo il consumo delle risorse naturali e delle varie forme di inquinamento e assicurando una gestione sostenibile;
 - ✓ sviluppo della mobilità sostenibile, anche integrata a interventi di ripermabilizzazione degli spazi pubblici finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico;
 - ✓ realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi anche per la fruizione collettiva;
 - ✓ rafforzamento delle connessioni infrastrutturali e delle attrezzature a scala territoriale;
 - ✓ miglioramento della qualità del territorio attraverso la messa in sicurezza, l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera;
 - ✓ la manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici;
 - ✓ promozione di forme di cittadinanza attiva, realizzazione e gestione di interventi per lo sviluppo locale.

CONSIDERATO:

- ❖ che si ritiene prioritario realizzare occasioni di rigenerazione socio- economica, oltre che di recupero urbano e territoriale della Comunità, realizzando azioni sinergiche con la capacità e voglia di fare impresa degli attori locali in un percorso condiviso e virtuoso, offrendo soluzioni alle necessità di solidarietà e alla partecipazione sociale;

- ❖ che è ritenuto innovativo l'input amministrativo della incentivazione coordinata dello sviluppo urbano intelligente, sostenibile e inclusivo, interpretato nell'integrazione dei vari aspetti sociale, economico e di impresa, finalizzato al recupero del degrado, individuando e testando nuove soluzioni in linea con gli indirizzi della Comunità Economica Europea e nelle modalità previste dalle piattaforme di attuazione;

RILEVATO

- ❖ che per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati e per le caratteristiche dei contesti urbani periferici e marginali che connotano i centri urbani nei quali viviamo, si rendono necessari interventi di Rigenerazione Urbana;
- ❖ che a tal proposito la Regione Puglia ha messo a disposizione delle comunità gli strumenti legislativi idonei all'attuazione delle azioni strategiche finalizzate alla Rigenerazione dei territori, soprattutto attraverso la Legge Regionale Puglia 29/07/2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" pubblicata sul B.U.R. Puglia 01/08/2008, n. 124;
- ❖ che la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 21/2008, promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati;
- ❖ che i principali ambiti d'intervento, ai sensi della L.R. Puglia n. 21/2008, sono i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale, i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione, le aree dismesse parzialmente utilizzate e degradate;
- ❖ che la strategia di rigenerazione urbana, in coerenza con il POR FESR-FSE 2014 -2020 intende:
 - ✓ individuare fattori e dinamiche della povertà ciclica nelle aree depresse e trovare soluzioni innovative, amministrative e urbanistiche per la lotta alla povertà urbana (quartieri disagiati);
 - ✓ sviluppare le infrastrutture sociali, sanitarie, educative, abitative e mercato del lavoro;
 - ✓ promuovere e infrastrutturare ecosistemi locali per sviluppare occupazione e competenze nell'economia locale;
 - ✓ riconnettere il tessuto urbano migliorando la qualità della vita dei cittadini nelle zone marginali attraverso soluzioni integrate, sostenibili e inclusive;
 - ✓ accompagnare le comunità nella transizione energetica e dei cambiamenti climatici aumentando il valore della resilienza;

ATTESO

- ❖ che il Comune Capurso intende promuovere e sviluppare le migliori condizioni di vivibilità e sostenibilità ambientale per i propri cittadini attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti ed opportunità possibili che la legislazione vigente mette a disposizione per il recupero e la rigenerazione di porzioni degradate del proprio territorio;
- ❖ che i processi di rigenerazione urbana devono essere inquadrati in un'ottica più ampia, ovvero devono superare il concetto di territorialità amministrativa, intendendo il contesto di Rigenerazione come l'unione territoriale anche di più Comuni;
- ❖ che il Comune di Capurso intende sviluppare azioni in grado di realizzare le condizioni di sinergia progettuale con altre realtà territoriali confinanti, nonché le occasioni per rendere

pubblica la necessità di mettere in campo soluzioni innovative e originali, avviando altresì l'interlocuzione con gli Enti competenti sovraordinati per realizzare interventi anche mediante i contratti di partenariato pubblico-privato, con le modalità previste dal vigente Codice degli Appalti;

VISTO

- ❖ l'atto di indirizzo adottato dalla Giunta Municipale con la Deliberazione n. 73 del 12/06/2017, recante: *"Elaborazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) del Comune di Capurso. Individuazione del contesto urbano di rigenerazione con il Comune di Triggiano. Atto di Indirizzo"* con il quale si è inteso dare avvio al processo di studio del territorio finalizzato al raggiungimento degli obiettivi sopra elencati attraverso l'elaborazione di un documento programmatico di rigenerazione urbana così come previsto dall'art. 3 della L.R. Puglia n. 21/2008;
- ❖ l'art. 3, c. 1 della L.R. Puglia n. 21/2008 che prevede che i Comuni definiscano gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione e a tal fine predispongono un DPRU, da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti, tenendo conto anche delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati e da approvarsi con apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale applicando le procedure previste dai commi 1,2,3 dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 20/2001;

TENUTO CONTO

- ❖ che il DPRU individua parti significative di città o sistemi urbani che richiedono interventi prioritari di riqualificazione urbana sulla base dell'analisi dei problemi di degrado fisico, disagio abitativo e socio – economico, in coerenza con gli indirizzi dettati dal documento regionale di assetto generale (DRAG) definendo:
 - ✓ gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale e o intercomunale;
 - ✓ gli ambiti territoriali da sottoporre a programmi integrati di rigenerazione urbana;
 - ✓ le politiche pubbliche, in particolare abitative, urbanistiche, paesaggistico – ambientali, culturali, socio – sanitarie, occupazionali, formative e di sviluppo;
 - ✓ le iniziative per assicurare la partecipazione civica e il coinvolgimento di altri Enti e delle forze sociali, economiche e culturali alla elaborazione e attuazione dei programmi;
 - ✓ i criteri per valutare la fattibilità dei programmi;
 - ✓ i soggetti pubblici che si ritiene utile coinvolgere nella elaborazione e attuazione dei programmi e le modalità di selezione ei soggetti privati;
- ❖ che in attuazione dell'atto di indirizzo adottato con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 73 del 12/06/2017 il Comune di Capurso ha intrapreso una serie di iniziative pubbliche per il coinvolgimento della cittadinanza, - *dal titolo "Città Infinitae"* - affinché si attivi un proficuo processo partecipativo finalizzato all'elaborazione di un DPRU fortemente calato nella realtà territoriale di riferimento;

- ❖ che già con le assemblee cittadine del 11 e 16 novembre 2016 tenutesi presso la Biblioteca comunale “Giuseppe D’Addosio” e con la distribuzione di questionari negli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nel Comune di Capurso, è stato avviato un percorso partecipativo di confronto con la cittadinanza, finalizzato alla individuazione di aree degradate per la loro riqualificazione e rigenerazione, sul tema: IL SISTEMA DELLE PIAZZE: IDEE E PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI CAPURSO, dai quali sono emersi i seguenti suggerimenti:
 - ✓ Più controllo per le vie del paese da parte degli organi competenti, sia per garantire maggiore sicurezza, sia per scoraggiare il comportamento incivile di cittadini che sporcano il paese o dei proprietari dei cani che non raccolgono le deiezioni dei propri animali;
 - ✓ Creazione di spazi ludici sicuri e sorvegliati;
 - ✓ Incentivare l’apertura di esercizi commerciali nel centro del paese;
 - ✓ Incentivare la ristrutturazione omogenea degli edifici storici per valorizzare il centro storico, in modo da renderlo un punto di aggregazione e centro pulsante della vita della comunità;
 - ✓ Più illuminazione nel centro storico e non solo;
 - ✓ Abbattimento totale della struttura al centro della piazza;
 - ✓ Abbattimento totale dell’isolato che “copre la facciata della Chiesa Madre”;
 - ✓ Sistemare l’intera rete stradale del paese;
 - ✓ Rivalorizzare i terreni abbandonati, utilizzandoli come aree per cani;
 - ✓ Trasformare la struttura al centro della piazza in un anfiteatro;
 - ✓ Rendere il paese più accessibile per i disabili;
 - ✓ Costruzione di una pista ciclabile nel paese;
 - ✓ Messa in sicurezza e abbellimento del terrazzo della struttura dismessa al centro della piazza, magari con giardini pensili;
 - ✓ Affidare la struttura al centro dalla piazza alla fantasia artistica dei ragazzi, che potrebbero abbellirla attraverso la realizzazione di murales;
 - ✓ Sistemare il “Campo di terra battuta”;
 - ✓ Completamento laterale, della struttura dismessa al centro del paese, con pareti di vetro antisfondamento, per ospitare all’interno centri ricreativi, laboratori e mostre;
 - ✓ Sostituire le luci dell’illuminazione pubblica con lampade a LED a risparmio energetico;
 - ✓ Realizzazione di un piccolo centro commerciale;
 - ✓ Sistemare il parco Comunale;
 - ✓ Utilizzare nuovamente la struttura dismessa nella piazza del centro storico per il Mercato coperto;
 - ✓ Attivazione servizio scuolabus;
 - ✓ Realizzare una piscina comunale.
- ❖ che in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 12/06/2017 il Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso ha provveduto ad attivare tutti gli adempimenti, gli studi, gli affidamenti e i documenti progettuali necessari all’elaborazione del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA (DPRU) del Comune di Capurso ai sensi della L.R. Puglia n. 21/2008, che si allega alla presente Deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale;
- ❖ che con la medesima Deliberazione di Giunta Municipale n. 73 del 12/06/2017, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 1, c. 1 e dall’art. 3, c. 3, lett. a) della L.R. Puglia n. 21/2008, si è inteso individuare con il DPRU il contesto urbano di rigenerazione con il Comune di Trig-

giano, attesi i principali caratteri ambientali ed urbanistici comuni che caratterizzano i due territori, soprattutto in rapporto alla interconnessione di porzioni urbane afferenti al Comune di Capurso – nella “zona San Pietro” e nella “zona Superga” – all’interno del tessuto urbano consolidato del Comune di Triggiano;

RILEVATA

- ❖ la coerenza del DPRU elaborato con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione 2017 – 2020 e relativa nota di aggiornamento (ai sensi dell’art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.):
 - ✓ valorizzare le differenze ed il policentrismo caratteristico del territorio metropolitano di Bari (che assume caratteristiche del tutto particolari nello scenario Italiano delle diverse Città Metropolitane) significa fare emergere le complementarità ed offrire un panel più ampio di valori di attrattività. In questa scelta, c’è la consapevolezza che la valorizzazione di funzioni su comuni diversi dal comune di capoluogo, contribuisce a decongestionare lo stesso, a restituire vivibilità al centro urbano ed a ricostruire la trama di relazioni sociali che rischiano di essere asciugate nella dimensione metropolitana;
 - ✓ che in questo quadro la Città metropolitana si pone come soggetto istituzionale di supporto ai processi di governance, puntando alla promozione di forme e strumenti innovativi, basati su relazioni collaborative, volontarie e flessibili, di natura verticale e orizzontale. Questa prospettiva implica il superamento dei tradizionali limiti dell’azione amministrativa limitata alla gestione dei servizi erogati direttamente, introducendo una finalità istituzionale nuova e complessa, che presuppone capacità di coordinamento e di cooperazione, con diversi soggetti, istituzionali e non istituzionali, a diversi livelli.
 - ✓ che per questo, appare centrale la riflessione sul fatto che sviluppo economico e sostenibilità socio- economica devono trovare rappresentazione integrata nei moderni paradigmi culturali, e che un nuovo modello di governo dei sistemi, definibile di Community Governance, sia necessario per sostenere tale integrazione.
- ❖ la coerenza del DPRU elaborato con quanto previsto nel PPTR relativamente all’ambito della PUGLIA CENTRALE, caratterizzato:
 - ✓ dal peculiare sistema delle Lame e della Piana Olivetana che ha, tra i VALORI PATRIMONIALI, l’elemento probabilmente di maggior rilievo, dal punto di vista insediativo, ovvero l’imponente sistema policentrico, nella cui LETTURA IDENTITARIA l’ambito assume una matrice riconoscibile tutt’oggi nella potente infrastrutturazione viaria romana e nel modello di organizzazione produttiva costituitesi in età medievale, nella cui trama il Comune di Capurso emerge lungo la viabilità principale della Via TRAIANA, lambendo l’area di Centuriazione dal Liber Coloniarum I e II.
 - ✓ dal paesaggio agrario principalmente costituito da viti, olivi e mandorli. Nonostante l’agricoltura costituisca ancora un settore economico di primaria importanza, il declino della sua vitalità economica (legato al difficile reperimento di mano d’opera e alla mancanza di una organizzazione cooperativistica forte) ha causato la marginalizzazione e il sostanziale abbandono di molti terreni, con il conseguente diffondersi di fenomeni di abbandono abusivo di rifiuti. La proprietà terriera è estremamente frazionata e molta della produzione è destinata a forme di auto-consumo;

- ✓ dal sistema di lame e canali che attraversa il territorio, la principale delle quali è la lama San Giorgio, alla quale si uniscono la lama La Grave ad ovest e la lama Cutizza ad est, confluenti nel torrente Chiancarello. Lungo i segni delle lame, oggi prevalentemente ricoperte da colture, si leggono visibili segni di antropizzazione del territorio quali insediamenti ipogei, trulli, pagliai e chiese
 - ✓ dalle criticità incentrate sull'alterazione del rapporto storico tra città e campagna in prossimità delle grandi infrastrutture e intorno ai centri urbani, attraverso la realizzazione di enormi aree industriali su asse est-sud est, mentre su quelli longitudinali si assiste a molteplici fenomeni di dispersione insediativa che ne hanno disgregato il mosaico rurale (anche periurbano);
 - ✓ dalle dinamiche di trasformazione del paesaggio rurale che trovano nel conflitto con le attività antropiche di origine urbana le maggiori criticità, per cui la puglia centrale, deve recuperare il proprio modello insediativo, recuperando il rapporto CITTÀ CAMPAGNA spezzato, proprio ripartendo dalla rigenerazione dei manufatti e delle infrastrutture di quella economia, che hanno causato la perdita di identità;
- ❖ la coerenza del DPRU elaborato con le linee guida regionali presenti nel PPTR e vincolanti per:
- ✓ progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente ed ecologicamente attrezzate;
 - ✓ qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (viarie);
 - ✓ PATTO CITTÀ CAMPAGNA: riqualificazione paesaggistica delle periferie, degli insediamenti costieri degradati e delle aree agricole periurbane;

RICHIAMATI i vigenti strumenti di pianificazione comunale:

- ✓ il Piano Regolatore Generale approvato ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6294 del 9 novembre 1992 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 1993;
- ✓ lo studio di approfondimento del reticolo idrologico nel territorio comunale approvato dal Segretario Generale dell'AdB con Disposizione n. 33 del 11/12/2014, condiviso dal Comune di Capurso con Deliberazione di Giunta Municipale n. 198 del 19/12/2014 e definitivamente approvato dal Comitato Tecnico Istituzionale dell'AdB con Deliberazione n. 62 del 22/12/2014;
- ✓ la Modifica al PAI nel territorio di Capurso approvata dal Segretario Generale dell'AdB con Disposizione n. 14 del 05/04/2016, condivisa dal Comune di Capurso con Deliberazione di Giunta Municipale n. 50 del 28/04/2016 e definitivamente approvata dal Comitato Tecnico Istituzionale dell'AdB con Deliberazione n. 18 del 30/05/2016;
- ✓ Il Piano di Recupero della zona A – Centro Antico e della zona B1 – Completamento di interesse ambientale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 18/03/2013;
- ✓ Il Regolamento Edilizio Comunale come integrato e approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 17/07/2014, consistente nel recepimento della L.R. Puglia n. 13/2008 – Norme per l'abitare sostenibile - nel Titolo XI – Norme energetico – ambientali;
- ✓ Il Regolamento EEP (Edilizia Economica e Popolare) approvato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 9 del 16/02/2006, n. 14 del 07/04/2011 e n. 38 del 14/10/2015;
- ✓ Il Piano Comunale di Classificazione Acustica adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16/04/2015;

RITENUTO

- ❖ che l'Amministrazione Comunale, al fine di ottenere un impatto reale sulla riduzione della povertà urbana, sull'integrazione sociale, sulla transizione energetica e climatica, sui parametri:
 - a. "definizione" del territorio e della popolazione "interessati" alla strategia;
 - b. analisi esigenze e potenzialità;
 - c. definizione della strategia:
 - obiettivi:
 - integrazione
 - innovazione
 - gerarchia
 - target misurabili
 - d. processo di partecipazione della comunità alla definizione della strategia
 - e. piano di azioni concrete
 - f. gestione, valutazione, attuazione
 - g. piano di finanziamento

deve dotarsi di DPRU ai sensi della L.R.21/08;

VISTI

- ❖ la Legge n. 1150/1942;
- ❖ il D. Lgs. N. 267/2000;
- ❖ il D. Lgs. N. 33/2013;
- ❖ la L.R. Puglia n. 56/1980;
- ❖ la L.R. Puglia n. 20/2001;
- ❖ la L.R. Puglia n. 21/2008;
- ❖ il DRAG della Regione Puglia;
- ❖ il vigente PRG del Comune di Capurso;
- ❖ lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri espressi sulla presente Deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000:

- ✓ parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Assetto del Territorio in data 24/07/2017: favorevole;
- ✓ parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Lavori Pubblici in data 20/07/2017: favorevole;
- ✓ parere di regolarità contabile: non si esprime alcun parere di regolarità contabile, atteso che la presente deliberazione non ha alcun riflesso sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente;

con voti:

FAVOREVOLI e unanimi: N.17

DELIBERA

1. **di intendere** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
2. **di prendere atto** che è necessario individuare parti significative di città o sistemi urbani che richiedono interventi prioritari di riqualificazione urbana sulla base dell'analisi dei problemi di degrado fisico, disagio abitativo e socio – economico, in coerenza con gli indirizzi dettati dal documento regionale di assetto generale (DRAG), attraverso un Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana del quale il Comune deve necessariamente dotarsi

3. **di adottare** il DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA (DPRU) elaborato dal Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso ai sensi dell'art. 3 della L.R. Puglia n. 21/2008, secondo le procedure previste dai commi 1,2,3 dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 20/2001, che si allega alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto** che per l'elaborazione del DPRU del Comune di Capurso sono state attivate tutte le iniziative per assicurare la partecipazione civica attraverso gli incontri pubblici dal titolo "Città Infinitae" e con le assemblee cittadine del 11 e 16 novembre 2016 tenutesi presso la Biblioteca comunale "Giuseppe D'Addosio", nonché con la distribuzione di questionari negli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nel Comune di Capurso, finalizzato alla individuazione di aree degradate per la loro riqualificazione e rigenerazione, sul tema: IL SISTEMA DELLE PIAZZE: IDEE E PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI CAPURSO;
5. **di dare atto** che con il DPRU elaborato si è proceduto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, c. 1 e dall'art. 3, c. 3, lett. a) della L.R. Puglia n. 21/2008 e a quanto stabilito con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 73 del 12 giugno 2017, ad individuare il contesto urbano di rigenerazione con il Comune di Triggiano, attesi i principali caratteri ambientali ed urbanistici comuni che caratterizzano i due territori, soprattutto in rapporto alla interconnessione di porzioni urbane afferenti al Comune di Capurso – *nella "zona San Pietro" e nella "zona Superga"* – all'interno del tessuto urbano consolidato del Comune di Triggiano;
6. **di prendere atto** della coerenza del DPRU del Comune di Capurso allegato alla presente Deliberazione, con gli strumenti di pianificazione locale (PRG) e sovralocali (PAI, PPTR) vigenti;
7. **di demandare** al Settore Assetto del Territorio tutti gli adempimenti consequenziali previsti dai commi 1,2,3 dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 20/2001 finalizzati alla successiva approvazione del DPRU;
8. **di stabilire** che la presente Deliberazione sia depositata presso la Segreteria Comunale per 20 giorni naturali e consecutivi affinché chiunque possa consultarla insieme al DPRU che ne forma parte integrante e sostanziale, per esprimere eventuali osservazioni;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line ai fini della pubblicità legale e la pubblicazione, ai fini della trasparenza, sulla sezione del sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
10. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sulla presente Deliberazione sono stati espressi i relativi pareri:
 - ✓ parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Assetto del Territorio in data 24/07/2017: favorevole;
 - ✓ parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Lavori Pubblici in data 20/07/2017: favorevole;
 - ✓ parere di regolarità contabile: non si esprime alcun parere di regolarità contabile, atteso che la presente deliberazione non ha alcun riflesso sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente;

11. **di dare atto** dell'assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale;
12. **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Giambattista Rubino

IL PRESIDENTE
f.to dott. Mario Costantini

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.capurso.bari.it, dal giorno **26/07/2017** per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giambattista Rubino

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale, **26/07/2017**

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giambattista Rubino

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

X è stata affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune dal **26/07/2017** per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, senza reclami;

X è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
